

Esoscheletri e sensori, il futuro è alle porte Riabilitazione, sono 450 i ricoveri ogni anno

Ricostituito il Dipartimento ad hoc, alla guida il medico torinese Gianfranco Lamberti: entro l'anno 74 posti letto

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Esoscheletri cibernetici per riportare in piedi una persona o telecamere e sensori capaci di leggere "dentro" i nervi e i muscoli durante il movimento assicurando la terapia più mirata. Il futuro della medicina riabilitativa è già dietro la porta. L'Ausl di Piacenza, entro il 2020, ha messo in cantiere quasi un milione di euro per l'acquisto di nuove tecnologie (tra cui appunto due futuribili esoscheletri), mentre, a riprova dell'impegno destinato al versante riabilitativo, ha appena riportato in vita il Dipartimento di medicina riabilitativa, dopo 3 anni. A dirigerlo, uno specialista torinese, il dottor Gianfranco Lamberti. L'aumento dell'età media della popolazione è tra i principali fattori che stanno rendendo la medicina riabilitativa un ambito sanitario pregnante. Alla terapia riabilitativa si ricorre dopo un trauma, dopo un ictus, per una lesione spinale. Ma, tra le novità della riabilitazione, ce ne sono un paio già in auge o pronte a partire. La prima riguarda la riabilitazione respiratoria (per esempio, per chi ha subito tracheotomia) che

sotto la direzione del dottor Ercole Zanotti è partita di recente all'ospedale di Castelsangiovanni. A piazzale Milano, a Piacenza, è avviato il servizio di comunicazione aumentativa alternativa, un ausilio che copre un ampio spettro di disabilità. Esiste un ulteriore settore riabilitativo specialistico, di prossimo varo a Piacenza, quello perineale. «Dal primo febbraio - annuncia il dottor Lamberti - in ambulatorio al centro Ausl di Villanova partirò con le attività di riabilitazione perineale dell'area pelvica, valide per problemi intestinali, vescicali, sessuali. Adulti e bambini, c'è un esercito di persone che aspetta. A questo proposito - sostiene il medico - intendo anche formare colleghi nella stessa specialità». La macchina sanitaria della riabilitazione a Piacenza viaggia al ritmo di 450 ricoveri all'anno. A Villanova funziona l'unità spinale per pazienti con lesioni al midollo. Rappresentano oltre la metà dei 37 posti letto in funzione nel sito che diverrà centro paralimpico. Completano il quadro delle patologie che conducono a Villanova eventi neurologici o lesioni di carattere ortopedico. Appartengono allo stesso mosaico territoriale i 21 letti di Castelsan-



Il dottor Gianfranco Lamberti, neo direttore del rinato Dipartimento di medicina riabilitativa dell'Ausl di Piacenza



giovanni. La maggioranza destinati a pazienti che hanno subito un trauma ortopedico, seguono o postumi di guai neurologici. Ai 58 letti già esistenti se ne stanno per aggiungere altri 74 nella nuova struttura Ausl di Fiorenzuola che dovrebbe tagliare il nastro in autunno. «Tra gli obiettivi del progetto a cui l'azienda sta fornendo un grosso sostegno - ha detto ancora Lamberti - c'è l'intenzione, da parte mia, di centralizzare diversi servizi a Piacenza città, in ospedale, anche se a Piacenza continueremo a non avere posti letto».

PER IL CENTRO PARALIMPICO DI VILLANOVA

La stessa pedana "instabile" di Bebe Vio

● Cresce l'età della popolazione, sempre più vecchi. E il fenomeno impone nuove frontiere di cura. La più innovativa, ancora da implementare, riguarderà la riabilitazione da demenza. Nell'unità territoriale di Piacenza sono presenti quattro medici, quattro fisioterapisti. E un gruppo di 20 fisioterapisti. Operativi in ospedale, alla sede di Baia del Re e sul territorio provinciale, a domicilio. Entro il 2020, appena iniziato, sul piat-

to della riabilitazione è stato messo quasi un milione di euro. Una cifra importante, necessaria all'acquisto dei primi due esoscheletri che arriveranno in provincia di Piacenza. "Armature" cibernetiche per riacquistare mobilità, destinate a Fiorenzuola. E non solo. Impegno è stato messo in campo anche nell'acquisizione di nuovo personale. «Se riusciremo a realizzare il 60 per cento del programma - valuta il dottor Lamberti - potremo di-

re di aver fatto bene. Il territorio piacentino con tutte le sue specialità, compreso la nuova realtà di Fiorenzuola, diventerà attrattivo di pazienti anche nei confronti di territori limitrofi». Già in uso la tecnologia per l'analisi del movimento, con telecamere ed elettrodi sul coropo per rilevare nella camminata quali muscoli sono usati per affinare la terapia. «Nel prossimo centro paralimpico di Villanova - conclude il direttore - avremo a disposizione una pedana instabile per rieducare all'equilibrio, lo stesso modello dove si allena Bebe Vio»_seg.